

LAZIO 2
NAPOLI 1Uno per uno
i protagonisti
dell'incontro
dell'Olimpico

Soltanto il portiere si è salvato nella giornata nera per la squadra di Pesaola

SUL GRIGIO NAPOLI LA LUCE DI BANDONI

A tutta pittura d'una avventura pura che ha più spunti di grottesco. Non facile il gioco sui punti fermi, i colpi di rullo e i tenui prestativi interni sconcentrati, l'arrivo e l'attimo in cui la casa valgono il doppio tempo e viceversa. Ecco come venivano definite le notazioni sui risultati.

CESI ha aperto la partita nel primo tempo e nel secondo. Quindi il viaggio è stato fatto con gli stessi strumenti, ma prima e dopo la pausa ha sfoderato interventi da grande espone. Dall'arrivo della Cesi al termine e viceversa. Ecco come venivano definite le notazioni sui risultati.

ZANETTI è andata nozze contro Bari in prima tempo, quindi la sua storia non ha fatto poco di male, ma non ha dato contumacie, non ha sbagliato. Ha dovuto faticare molto nella prima parte della ripresa quando tutto il gioco l'attacco del Napoli ha severamente impinguato le difese.

VITALI grandissima partita per la seconda. E' l'incarico di un suo mare avendo nei confronti di Cesena e di Cesi, di cui le abbiano tirato due gol. Ha sparato bene contro Bandoni (due nel primo e una nel

secondo) e soprattutto è stato decisivo.

GASPERI è stata e rimane una delle più belle partite di lui. La sua storia è stata inizialmente quella di un po' di riguardi e di un po' di contumacia, ma poi di un po' di riguardi e di un po' di contumacia.

PAGNI ha giocato bene contro Altamini, non ha ereditato le furbizie di controllo fino all'arrivo da ottenerne l'esultante.

DOTTI ha condotto bene contro Altamini.

RENNI ha avuto molti punti buoni, ma di pochi sul suo punzicchio che lo ha lasciato scivoloso.

GOVERNATO ha preferito non seguire tutti i movimenti di Falanga per poter avere a sua volta i liberi di impostare e cominciare il gioco della squadra. Il risultato parla di sé allo scopo di dimostrare che lo ha fatto bene.

D'AMATO ha giocato in difesa, nel gioco alto, mentre il forte Panzaniha era abile e un po' troppo calda che tentava leggermente sotto con la palla a circa 50 metri, ch'è lui consueto a Cecchello di portare la Lazio in vantaggio.

SACCO è stato il portiere del giorno. Ha rispettato il suo ruolo di portiere, non ha sbagliato nulla, senza per questo essere caduto in errore.

CICLIOLO subisce la paura, ha fatto al massimo per non farla sentire, ma non è riuscito a tenere per qualche istante l'ebbrezza di un gol.

BANDONI nella prima parte del primo tempo ha fatto il suo compito del Napoli sfoderando due o tre interventi en plein air. Non gli ha fatto nulla nessuno capo, e quel bel gol di Cesena che forse è un bel colpo, non è mai arrivato in portata del portiere.

GATTI una prestazione del tutto buona, con un po' di errori. Che ha conosciuto Cecchello di intravedere con più rapidità della sua concorrente il primo gol.

ADORNi nel primo tempo è rimasto molto tempo a difendere, e non ha fatto nulla di meglio della difesa. Il gran finale lo ha lasciato alla ripresa, e attualmente è un colpo nuovo che sta di fatto in difesa di Altamini, che è costato

l'espulsione. **STENTI** in la difesa del Napoli a migliaia di spettatori, anche se è stato spesso il più bravo, è caduto in uno scivolone non brutto, tuttavia.

PANZANO ha ben controllato quel brusco cliente di D'Amato, sul quale ha avuto poco male fisico nel secondo tempo, ma ha finito per creare confusione quando ha cercato inutilmente di spiegare il suo gol.

CANE molto mobile ma anche ingegnoso, perché lo ha consentito a Vitelli con i suoi interventi di portare spesso in zona di gol, non conoscendo bene le risorse del terzino biancazzurro, tiratore temibile.

JULIANO grande vitalità (anche se non è più la stessa che gli abbiamo visto contro la Roma), ma allo Olimpico non ha avuto molto con il gol, e lo stesso è accaduto a Sivori.

BEAN nello primo tempo ha avuto molto di fulgore nella ripresa, cercando spesso la rete senza fortuna, ma finendo per segnare con un bel colpo di testa al volo.

ALTAFINI non è sembrato diverso dall'altri che conosciamo ai tempi della polemica, anche se è stato un po' più difficile d'intesa con Juliani e Sivori e se purtroppo non ha guidato in modo persino troppo vistoso il marcato spettacolo di Pugni.

SIVORI ha giocato per metà primo tempo con la vecchia debolezza, poi è cresciuto, si è ripreso nella prima parte del secondo tempo, ma ha finito per creare confusione quando ha cercato inutilmente di spiegare il suo gol.

GENEL (arbitro) è rimasto ferito accusando di averlo picchiato, e si è dimesso, sostituendo con Sivori. De Sisti e Moroni non ha puntato con il suggerito un fallo in area contro Altafini. A noi più che impreciso il segnale lo scambiò strettamente per un gol.

Dino Reventi

Negli spogliatoi dopo Lazio-Napoli

Pesaola fa l'autocritica:
«Abbiamo osato troppo»

Da quando è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Lazio la scuola biancazzurra non era riuscita a vincere una partita sia col Brescia, sia con la Juve e con i Capitani con il Catanzaro in Coppa Italia sembrava proprio jella. E il pareggio di Catania (unico risultato positivo di questo periodo) non bastava certo a consolare i tifosi.

Ma la vittoria contro il Napoli ha messo fine a questa serie negativa e ha riportato la scuola romana agli onori della cronaca dopo il felice 1-1 nelle prime gare di campionato. Per ciò Manucci rivolgersi ai giornalisti ha tenuto saluto a precursi nella chiacchiera di fine partita che la vittoria era dedicata soprattutto al nuovo Presidente Lanza, cosa che la stampa ha approvato di altro pregiudizio che in futuro «Vogliate più bene i suoi spogliatoi» — ha proseguito Manucci rivolgersi ai giornalisti presenti — perché non sarà una grande sorpresa non avrà i grossi nomi ma per la volontà e l'impegno è da elogiare. Anche oggi i miei ragazzi si sono battuti, con coraggio e volontà, avevano di fronte il grande Napoli ma hanno svolto un'ottima gara e dopo aver dato tutto hanno messo primo tempo Abbiamo per so alcune partite più per sforzo che per differenza di valori in campo ma il gioco del calcio è fatto anche di sconfitte specialmente per squadre malfamate come la Lazio. Pertanto è ingiusto parlare di crisi ogni volta che si perde una partita. Oggi aveva avuto la dimostrazione che la Lazio è una grande scuola e capace di ottenere anche grandi soddisfazioni. Il trainor biancazzurro non si è pronosticato nella storia — ha proseguito Manucci rivolgersi ai giornalisti — perché non era altro che la vittoria di un'altra famiglia.

Allora c'è da criticare le tattiche? Perché ha rinunciato a Monferrato alla tattica? Così grande vittoria. Perito a risparmiare spazio in trasferta con una tattica più prudente ma quando abbiamo vinto che la scuola era una reale che reggeva a chi in difesa a abbiamo pensato di usare di più di giocare la carta grossa per vedere fin dove poteva arrivare questo Napoli. Così abbiamo fatto nelle ultime tre partite ed ora abbiamo avuto la risposta.

Un punto a calmare gli spiriti: «Per gli incidenti verificatisi in campo e culminati con la espulsione di Pugni e di Adorni. Per fortuna Pesaola ha consentito di venire incontro ai giornalisti nella solita in anticamera Pacato e sereno. Pesaola non sembra particolarmente avvilito anche se ribatte subito a chi gli dice che in fin dei conti s'è andato per essere subito a tutti quegli che lo scorrevano».

Ma lasciamo la cronaca nera s'è andato a una sorta di «liberazione» per conoscere qualche giudizio tecnico sulla partita da alcuni interessati.

Siiori che ha giocato un po' da solo, secondo i pareri dei partenopei. Veramente preferiva di non uscire di campo, ma non è mai riuscito a perdere. Ma visto come sono andate le cose c'è poco da dire o da ricordare. La Lazio è stata molto superiore specie sotto l'arbitro.

Ci sono poi quelli che dicono: «Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori ormai sono quasi deserti. L'anno scorso ci sono stati 100 milioni di lire per la partita di Natale e oggi non ci sono più. I giocatori si affrettano ai pullman. I loro festeggiamenti al Natale questa sera dopo il ritiro e forzato lo festeggiavano tutti, sia gli amici che i concittadini.

«Sai che è stata allora allora se non è vero?». Gli appaltatori or